

## Amministrazione dalle mani bucate

# Manutenzione delle strade: appena 20 milioni

Il sindaco Sala piange miseria nella diretta social. Eppure Palazzo Marino incassa dalle multe circa 250 milioni di euro

## Le mani bucate dell'amministrazione comunale

# Manutenzione delle strade: solo venti milioni

Il sindaco Sala piange miseria nella diretta social. Eppure Palazzo Marino incassa dalle multe circa 250 milioni di euro

**ELENA CAPILUPI**

■ Buche a Milano? Una storia infinita. È quanto emerge dalla nuova puntata del format "Cose in Comune", la serie Instagram messa su dal sindaco, Beppe Sala, per dialogare con i milanesi. E la seconda diretta è stata dedicata proprio a uno dei temi caldi dell'agenda di Palazzo Marino, ovvero la disastrosa situazione delle strade in città.

Ma più che un dialogo, quello andato in onda sul canale social preferito (...)

segue a pagina 35

segue dalla prima

**ELENA CAPILUPI**

(...) dal primo cittadino del capoluogo lombardo, è stato una vera e propria arrampicata sugli specchi, dando la colpa al manto stradale dissestato, al cambiamento climatico, alla salatura dell'asfalto e all'eccessivo traffico. Traffico generato dalle buche stesse: insomma, un cane che si morde la coda. Con un investimento di 20 milioni per il 2024, il sindaco ha cercato di dare un contentino a tutti quei milanesi che da mesi ormai continuano a segnalare disagi in strada.

Peccato che, oltre a quei 20 milioni, arrivino nelle tasche dell'amministrazione somme da capogiro provenienti dalle sanzioni agli automobilisti. Non a caso, lo scorso anno Milano aveva ottenuto il primato di capitale italiana delle multe, incassando oltre 151 milioni di euro. Ma se non vengono utilizzati per fornire servizi efficienti alla città, che fine fanno i soldi dei cittadini?

«Nel 2022 sono stati stanziati 17.321.956,30 euro per il "potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale": praticamente i soldi delle multe vengono usati per moltiplicare le multe stesse», sottolinea Silvia Sardone, europarlamentare e consigliere comunale della Lega, «Sala ora si lamenta pure col ministro, Matteo Salvini perché, a causa del nuovo Codice della Strada, non può mettere autovelox su strade con limite a 30 chilometri orari: non potrà più spolare i milanesi e si deprime. Secondo il sindaco, l'effetto gruviera sulle strade è tutta colpa dei cambiamenti climatici: la scusa buona per ogni stagione per coprire la propria incapacità di programmazione e di intervento che mette inoltre a rischio l'incolumità di automobilisti e motociclisti».

### POLEMICA SPICCIOLA

Sala, anche stavolta, non rinuncia alla polemica spicciola. Nel mirino, in particolare, la nuova riforma del Codice della strada, considerandola al sindaco «molto complessa», bocciando la procedura stabilita dal Mit, guidato da Salvini, per installare autovelox sui viali e in prossimità delle scuole per avviare le zone 30.

Secca la replica del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. «Il codice della stra-

da su cui si esprimerà il Parlamento è frutto di numerosi confronti, anche con decine di associazioni e soggetti istituzionali: dopo decenni di attesa, su impulso del vicepremier e ministro Matteo Salvini, sono state aggiornate delle norme con alcune innovazioni già presenti all'estero come l'alcolock. L'auspicio è che ci sia una rapida approvazione. Le polemiche delle ultime ore sono sconcertanti: appaiono come l'ennesimo tentativo della sinistra di dire sempre e solo no».

Come per la scorsa puntata, anche questa diretta è stata un'ottima vetrina attraverso cui vedere la vera Milano: migliaia di cittadini infuriati che chiedono a gran voce una soluzione concreta alle voragini in giro per la città. Per ogni strada asfaltata se ne sgretolano altre tre, e i tempi di risoluzione sono a dir poco biblici. «Non si tratta di volontà, ma di far quadrare il bilancio», spiega Sala durante la diretta su Instagram, «la pianta dei soldi ancora non c'è, ma stiamo facendo il possibile». Rispondendo poi a una segnalazione in cui si chiedeva se una parte delle multe andasse nella manutenzione delle stra-



Peso:33-11%,35-49%

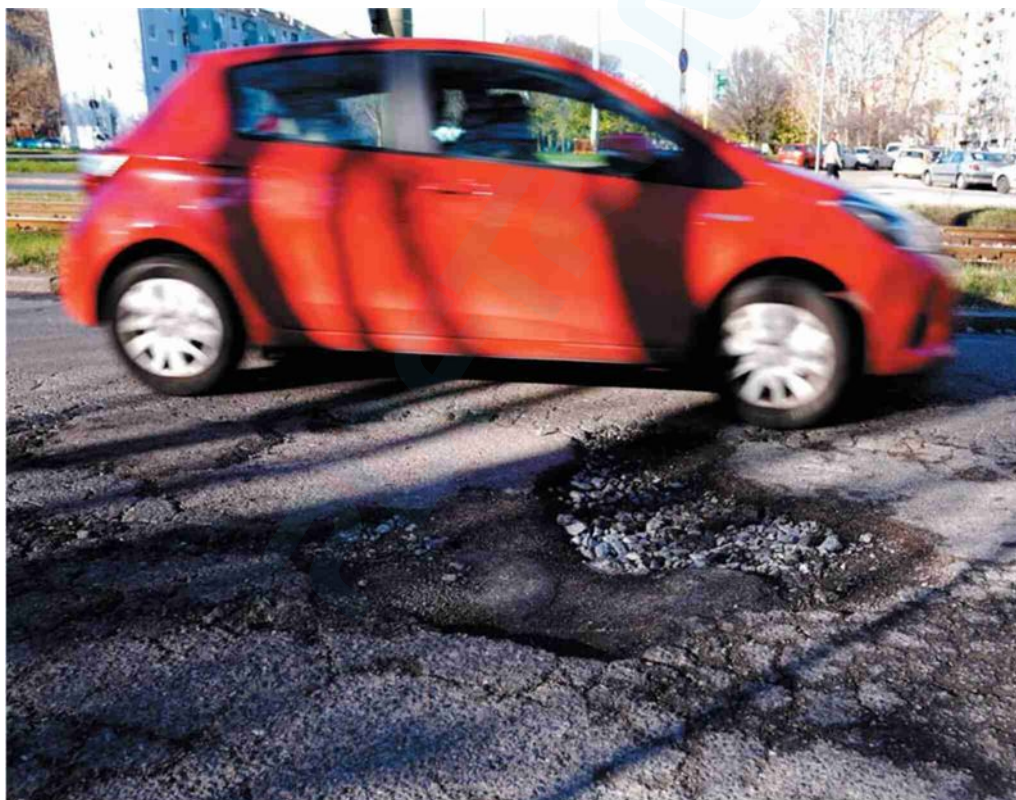
de, il primo cittadino ha risposto che «c'è un dispositivo di legge che dice che una parte delle multe devono andare in questa direzione, e noi lo rispettiamo». A leggere il bilancio, però, non sembra affatto così, visto che la Giunta comunale, nel 2024, prevede di incassare 10 milioni di euro in più dalle multe (da 251 milioni a 261 milioni di euro). Per il 2024, intanto, rimangono da compiere, a detta di Sala, ancora 330 interventi per la manutenzione delle strade in piazza Piola, via Palmanova, viale Romagna, via Leoncavallo, piazza Bausan e molte altre.

### L'AFFONDO DI FDI

«Abbiamo depositato un ordine del giorno dove si chiede di applicare quanto previsto dall'articolo 208 del Codice della strada», afferma Riccardo Truppo, capogruppo di Fratelli D'Italia, «l'articolo prevede che una percentuale specifica dei proventi delle sanzioni venga riportato sulla manutenzione stradale, dato completamente disatteso. Tappare i buchi significa solamente rimandare un problema che si ripresenterà a breve. Si rischia solo di sperperare soldi se non si passa a un rifacimento globale delle strade. Ad alcuni il manto stradale può sembrare qualcosa di estemporaneo, in realtà è una scienza esatta. In-

sieme al consigliere Marcora (Fdi) abbiamo inviato più di 70 segnalazioni con foto delle buche peggiori di Milano, ma non è stato approntato nessun intervento né tantomeno sono state delimitate per garantire la sicurezza degli automobilisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nonostante sia tornato il bel tempo, in molte zone della città le strade sono disseminate di buche (Fotogramma)



Peso:33-11%,35-49%